

[Pagina 1]

BRUNO CIBRARIO

Nato nel 1926 — Fucilato al Poligono Martinetto  
di Torino il 23 Gennaio 1945.

[...]

Dalle Carceri Giudiziarie di Torino  
22 Gennaio 1945

Sandra carissima,

dopo appena sette giorni dal mio arresto mi hanno condannato a morte, stamani. Non mi dispero per la mia sorte. Ho agito in piena coscienza di ciò che mi aspettava. Il tuo ricordo è stato per me di grande conforto in questi terribili giorni. Non hanno avuta la soddisfazione di veder un attimo di debolezza da parte mia.-

Non mi sarei mai immaginato di scrivere la prima lettera ad una ragazza in queste condizioni. Perché tu sei la prima ragazza che abbia detto qualcosa al mio cuore. Mi è occorso molto tempo per capire cosa eri per me. Il mio carattere, la mia vita di quest'ultimo anno mi hanno impedito di corrispondere subito come avrei voluto al tuo affetto. Solo quando sei stata ammalata ho capito che senza di te mi mancava tutto. Io ti amo, ti amo disperatamente.-

In questi giorni ho avuto sempre un nome in mente: Sandra; due occhi luminosi – i tuoi – hanno rischiato la mia cella.

[Pagina 2]

Oso dire che il ricordo carissimo, il ricordo di mia Madre, era unito al tuo tanto che io li confondo in un solo grande affetto. Più grande della mia sciagura – perdonami se con questa mia oso turbare la tua pace – la consolazione di scriverti è così grande ed io sono un grande egoista.-

Ritorno dal colloquio – ti ho veduta ed ho la certezza che non mi hai dimenticato. Adesso voglio vivere – per te – per noi, Sandra, non lasciarmi mai.

Perdonami questa mia debolezza, sii forte come voglio e saprò esserlo io.

Da buon garibaldino ho combattuto, da buon garibaldino saprò morire. La nostra idea trionferà ed io avrò contribuito un poco – sono forse un presuntuoso. Sii felice, è il mio grande desiderio.

Bruno

Sta vicina a mia Madre, ne ha tanto bisogno. Sandra,  
Sandra.